

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 novembre 2024, n. 735

[ID VIP 10123] - Parco fotovoltaico denominato "AGRIVOLTAICO CALABRESE", con potenza di picco pari a 35,55 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Nardò, Galatone e Galatina (LE).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SOLARANTO S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 138068 del 31.08.2024, acquisita in pari data al prot. n. 13950 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 14111 del 04.09.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 15721 del 20.09.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 18281 del 27.10.2023, con la quale la Città di Nardò ha ritenuto non accoglibile la proposta progettuale;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10123, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico denominato "AGRIVOLTAICO CALABRESE", con potenza di picco pari a 35,55 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Nardò, Galatone e Galatina (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SOLARANTO" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Relazione istruttoria ID_VIP 10123.pdf -

e9a20a73e342125fc6b73e88568d3c130ed2ad1d4dc57f2447de04161cc2ddf0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

Inquadramento progetto ID VIP 10123

Il progetto "AGRIVOLTAICO CALABRESE" prevede la realizzazione di un parco agrovoltaico articolato in 3 raggruppamenti integrati con sistema di accumulo da 16 MW, collegati in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Galatina.

Le aree di impianto si sviluppano su una superficie di circa 618.001,70 mq. L'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Distribuzione secondo Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Gruppo Terna in data 23/03/2021 (STMG Codice Rintracciabilità 201900808).

L'intero impianto fotovoltaico, l'area di storage e parte della linea di connessione sono realizzati su aree agricole entro il territorio di Nardò (LE), mentre il tratto terminale della linea di connessione attraverserà i comuni di Galatone e Galatina (LE).

Lungo il cavidotto di connessione si realizzerà una cabina di sezionamento ricadente nel territorio di Nardò al foglio 66 Particella 47.

Da IGSZ6P2 Studio Fattibilità Ambientale 01:

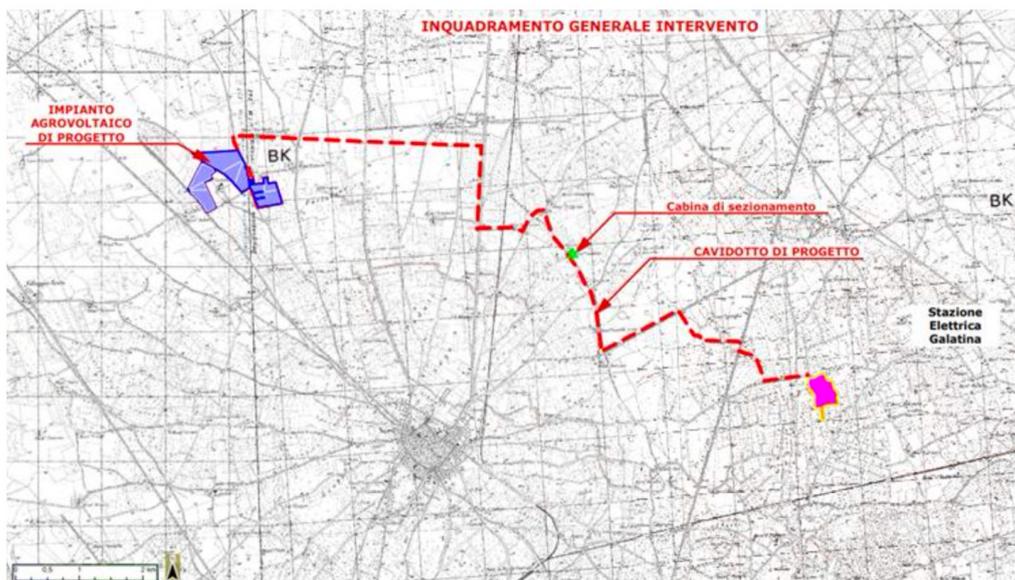


Figura 1: Quadro di unione su IGM

La recinzione sarà eseguita lungo tutto il perimetro. Lungo la recinzione sarà installato un sistema di videosorveglianza e illuminazione. All'interno dei campi e lungo il suo perimetro si realizzerà un'attività di coltivazione agricola come riportato nel piano colturale allegato al progetto.

Il generatore fotovoltaico e l'area di storage saranno realizzati entro il territorio di Nardò (LE), mentre il tratto terminale della linea di connessione attraverserà i comuni di Galatone e Galatina (LE). L'impianto, come già detto, è un unico impianto suddiviso in tre aree denominate rispettivamente: "CALABRESE/1", "CALABRESE/2" e "CALABRESE/3".

Nella tabella seguente si riportano i dati catastali delle aree di impianto:

Saranno installati complessivamente 62.384 pannelli fotovoltaici del tipo JINKO SOLAR (JKM580M-7RL4-V) in silicio monocristallino conformi alle norme IEC 61215 e IEC 61730 da 570 W.

Verifiche ai sensi del D. Lgs. n. 199/2021, D.M. 10 settembre 2010 e R.R. n. 24/2010

L'area di studio, per quanto riguarda la sola area dell'agrivoltaico, ricade in area idonea ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021 art. 20, co.8, c-quater).

Rispetto alle componenti geomorfologiche, l'area dell'agrivoltaico dista 0,132 Km sud est, 1,3 Km, 1,4 Km, 1,5 Km ovest e 1,6 km nord da doline. Dista 0,5 km est da Grotte e 0,55 Km est e 1,6 km sud ovest da Inghiottoio. Dista 2,7 km sud ovest est da Reticolo idrografico di connessione della RER "Canale dell'asso", 3,2 Km sud da Fiumi Torrenti e Acque pubbliche "Canale dell'Asso, canale Colaturo e delle Sirgole". Dista 5,6 km est da Territori costieri e 5,5 Km est da Vincolo idrogeologico per le componenti idrologiche.

Rispetto alle componenti botanico vegetazionali, dista 1,3 Km sud ovest da Boschi e Foreste e 1,2 Km ovest da Area di rispetto dei Boschi, 1,5 Km ovest da Boschi e Foreste e 1,6 Km ovest da Area di rispetto dei Boschi, 1,5 Km nord ovest da Boschi e Foreste e 1,4 Km nord ovest da Area di rispetto dei Boschi, 2,5 Km est da Boschi e Foreste, 2,4 Km est da Area di rispetto dei Boschi 3,2 Km nord est da Boschi e Foreste e 3,1 Km da Area di rispetto dei Boschi. Dista 3,0 Km nord ovest e 4,0 Km sud ovest da Prati e Pascoli naturali.

Rispetto alle componenti aree protette dista 5,0 Km ovest da Parchi e riserve "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" Parco Naturale Regionale e 5,1 Km da aree di rispetto di Parchi e riserve e 5,5 Km sud ovest da ZSC "Torre Inserraglio" IT9150024.

Rispetto alle componenti Culturali dista 1,5 Km sud da "Masseria Agnano" segnalazione architettonica e 1,4 Km sud ovest dall'area di rispetto, 2,4 Km sud ovest da "Masseria Corsari" segnalazione architettonica e 2,3 Km ovest dall'area di rispetto, 2,7 Km nord ovest da "Masseria termite" segnalazione architettonica e 2,6 Km nord ovest dall'area di rispetto, 2,6 Km est da "Masseria Olivastro con pertinenze" segnalazione architettonica e 2,5 Km est dall'area di rispetto. Dista 3,5 Km nord est da area a rischio archeologico, 3,1 Km ovest da Immobili di notevole interesse pubblico "Nardò-Porto Cesare" PAE0067 e PAE0066. Dista 4,0 Km sud da Città Consolidata.

Dista 1,2 Km est da Strada a Valenza Paesaggistica (SP 115 LE) e 2,9 Km nord ovest da Strada a Valenza Paesaggistica (SP 114 LE), 5,2 Km ovest da Strada Panoramica (SP 286 LE), 5,8 Km Strada Panoramica (SP129 LE) e 1,6 Km ovest da con visuali "Porto Selvaggio". Dista 5,7 ovest da Luogo panoramico.

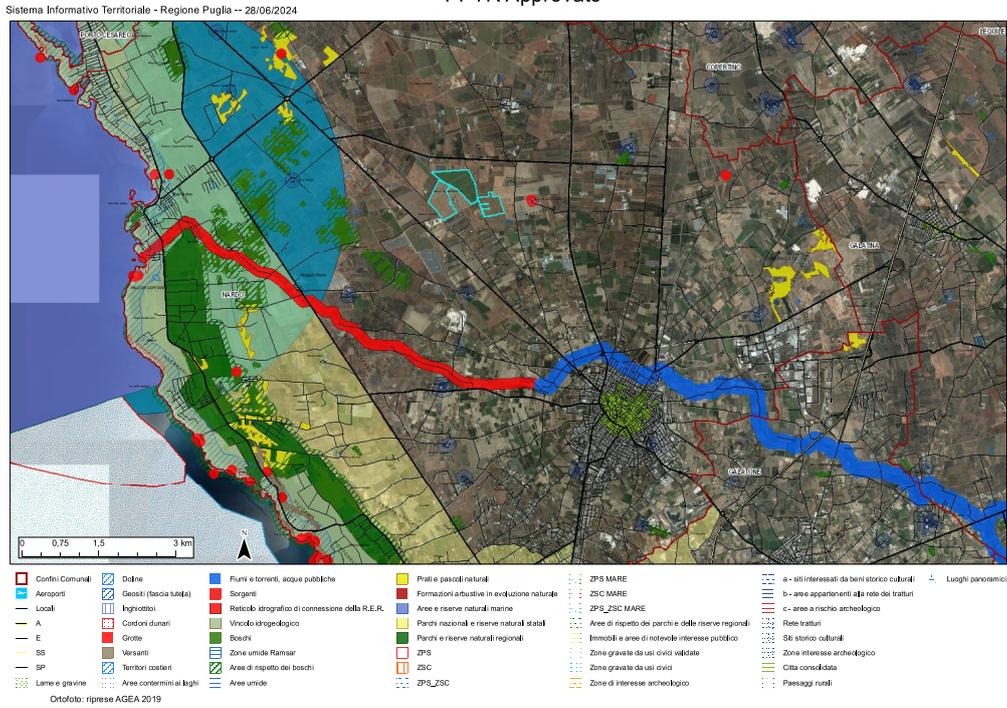
A nord la particella confina con un piccolo campo fotovoltaico e a 200 m a nord ne è presente un altro. Ad est la particella 53 dista 200 da un altro piccolo parco fotovoltaico e oltre 500 da altri presenti a sud est. A sud ovest a distanza maggiore di 500 metri (tra 600 e 800 m) vi è un altro parco fotovoltaico

Sono presenti due parchi fotovoltaici uno a 1,7 Km nord ovest e uno a 0,7 Km sud.

Il Cavidotto intercetta strade a valenza paesaggistica "SS 605", "Limitone dei Greci (Oria -Madonna dell'Alto)", Area di rispetto dei boschi e aree di rispetto delle componenti culturali "Chiesa rupestre di Sant'Antonio" vincolo diretto architettonico e "Masseria Castelli Arene" segnalazione architettonica.

Stralcio PPTR con cavidotto

PPTR Approvato



Da IGSZ6P2 Studio Fattibilità Ambientale 01:



Verifica delle linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici

Per la verifica dei requisiti si fa riferimento all'elaborato IGSZ6P2 Relazione Pedaagronomica

REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;

In merito al requisito A1

Lotto di impianto	Superficie del lotto di impianto	Superficie coltivata tra i tracker	Superficie coltivata sotto i tracker	Superficie coltivata perimetrale	Zona e tipo di coltivazione			Percentuale di area coltivata sul totale della superficie	ulivi
					Coltivazione Perimetrale	Coltivazione interna tra i tracker	Coltivazione interna sotto i tracker		
Lotto_1	172.915,08	95.737,36	53.582,43	10.353,38	ULIVO	PATATE	FASCIA IMPOLLINAZIONE	92	1.725
Lotto_2	277.585,58	159.143,42	89.045,19	12.495,87	ULIVO	PATATE	FASCIA IMPOLLINAZIONE	94	2.082
Lotto_3 + Area Storage	167.501,04	81.060,75	44.703,07	22.981,28	ULIVO	FINOCCHIO	FASCIA IMPOLLINAZIONE	89	3.829

Tab. 3 Sintesi delle aree coltivate e relative coltivazioni

Le informazioni prodotte dal proponente non appaiono esaustive per verificare le superfici coltivabili: sono riportate le superfici lorde delle particelle catastali, non la superficie recintata del campo agrivoltaico.

La superficie ad uliveto intensivo è collocata al di fuori del campo agrivoltaico e vengono considerate come coltivabili anche le superfici al di sotto dei tracker, invero non coltivabili. Va inoltre osservato che la fascia di impollinazione non è una coltivazione agricola e quindi anche tale area non può essere considerata nel calcolo come superficie coltivabile.

Manca un riferimento chiaro alla superficie occupata dai pannelli.

La superficie totale da considerare è la somma tra la superficie coltivata tra i tracker e la superficie coltivata sotto i tracker, in quanto quella perimetrale è esterna al campo fotovoltaico; mentre la superficie coltivata da considerare è solo quella tra i tracker, data la loro configurazione bassa e anche secondo il successivo requisito C.

La superficie occupata dai pannelli, infine, dovrebbe essere quella chiamata superficie coltivata sotto i tracker.

In merito al requisito A2

Rispetto al LAOR, per il lotto 1 considerando la superficie calcolata per il requisito A1: $S_{pv}/S_{tot} = 53582,43/149319,79 = 0,36$ (inferiore a 0,40).

Per il lotto 2: $S_{pv}/S_{tot} = 89045,19/248188,61 = 0,36$.

Per il lotto 3: $S_{pv}/S_{tot} = 41524,87/125763,82 = 0,33$.

REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

In merito al requisito B1

Dalla carta uso del suolo si evince un impiego a seminativo semplice in aree non irrigue per i lotti 1 e 2, mentre per il lotto 3 è censito un uliveto.

Stralcio carta uso suolo



L'area di intervento ricade in PUGLIA (IGT) DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97 (Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto) e SALENTO (IGT) DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97 (Territori amministrativi delle province di Brindisi, Lecce e Taranto), Salice Salentino DOC – Vino a Denominazione di Origine Controllata D.P.R. 08.04.1976, G.U. 224 del 25.08.1976, Negroamaro di

Terra d'Otranto DOC, Vini a denominazione di origine controllata DM 04.10.2011 G.U. n. 245 – 20.10.2011. (Arco Jonico e la penisola Salentina), Nardò (DOC) DPR 06/04/87(Comuni di Nardò e Porto Cesareo (LE) Olio EVO Terra D'Otranto DOP (21/03/1998). L'olio extravergine di oliva Terra d'Otranto DOP è ottenuto dai frutti delle varietà di olivo Cellina di Nardò e Ogliarola, presenti, da sole o congiuntamente, negli oliveti per almeno il 60%. Possono concorrere altre varietà presenti negli oliveti in misura non superiore al 40%.

Alla luce di queste considerazioni quanto previsto nel progetto di agrivoltaico non mantiene l'indirizzo produttivo già presente nel sito prevedendo altre colture, anche inserendo nella fascia perimetrale un uliveto, in quanto la varietà prevista non fa parte delle specie dop coltivate nell'area, inoltre la tipologia di coltivazione ad uliveto intensivo, non rispecchia le pratiche agricole tipiche dei luoghi oltre a consumare molte risorse.

Inoltre la fascia di impollinazione non è una coltivazione agricola e quindi anche in questo caso viene meno il requisito della continuità agricola.

Quindi non è dimostrata la continuità agricola, il requisito B1 non è soddisfatto.

In merito al requisito B2

La carenza di informazioni in merito non consente la verifica del requisito.

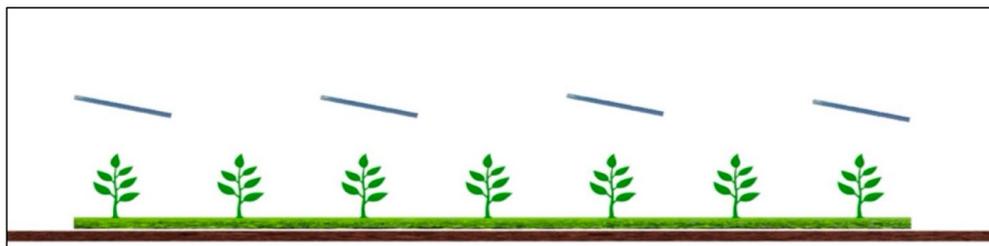
REQUISITO C: *L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;*

In merito al requisito C

Da figure linee guida:

attività in zone ombreggiate del suolo.

Figura 9 - Sistema agrivoltaico in cui la coltivazione avviene tra le file dei moduli fotovoltaici, e sotto a essi (TIPO 1).



attività in zone ombreggiate del suolo.

Figura 10 - Sistema agrivoltaico in cui la coltivazione avviene tra le file dei moduli fotovoltaici, e non al di sotto di essi (TIPO 2).

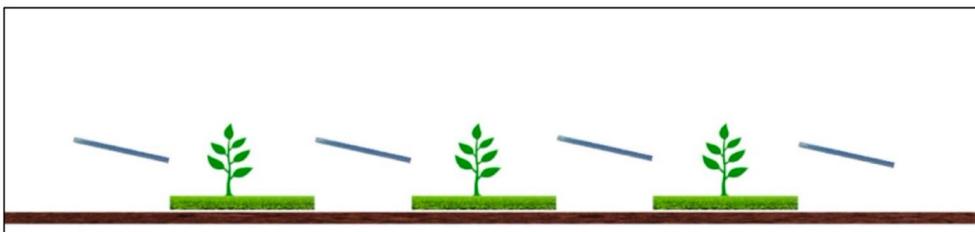
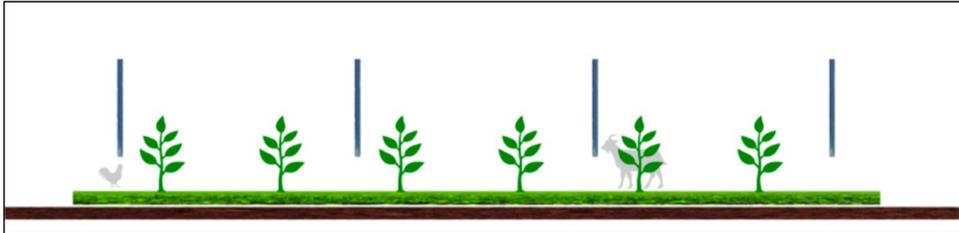


Figura 11 - Sistema agrivoltaico in cui i moduli fotovoltaici sono disposti verticalmente. La coltivazione avviene tra le file dei moduli fotovoltaici, l'altezza minima dei moduli da terra influenza il possibile passaggio di animali (TIPO 3).



Inoltre le linee guida indicano che:

Considerata l'altezza minima dei moduli fotovoltaici su strutture fisse e l'altezza media dei moduli su strutture mobili, limitatamente alle configurazioni in cui l'attività agricola è svolta anche al di sotto dei moduli stessi, si possono fissare come valori di riferimento per rientrare nel tipo 1) e 3):

- 2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).

Si vede chiaramente da questo schema che siamo nel tipo 2

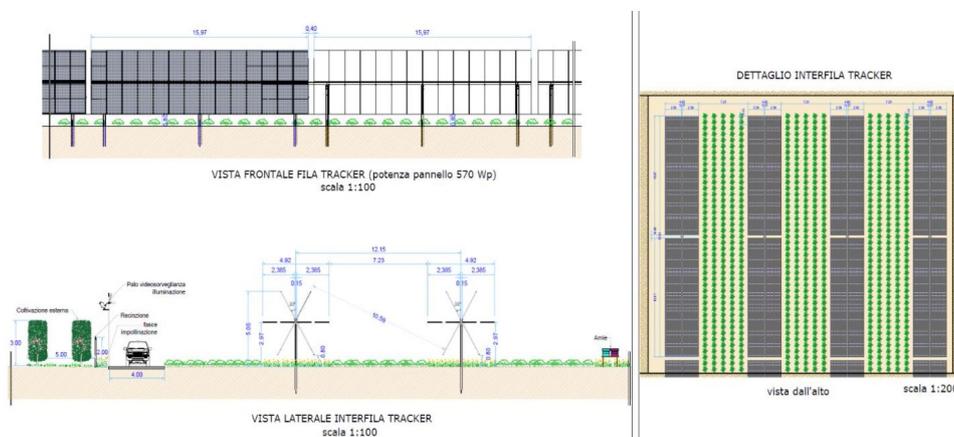


Figura 14: Dettaglio interfila tracker

Per le linee guida gli impianti agrivoltaici di tipo 2) non comportano alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessata.

Da quanto riportato nello schema di progetto si vede chiaramente che l'altezza minima di 80 cm non consente di coltivare al di sotto dei pannelli, considerando che i pannelli sono fissi e con doppia palificata. Quindi il requisito C non è soddisfatto.

REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;

REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

In merito al requisito D

Non sono presenti riferimenti in merito a questo requisito.

In merito al requisito E

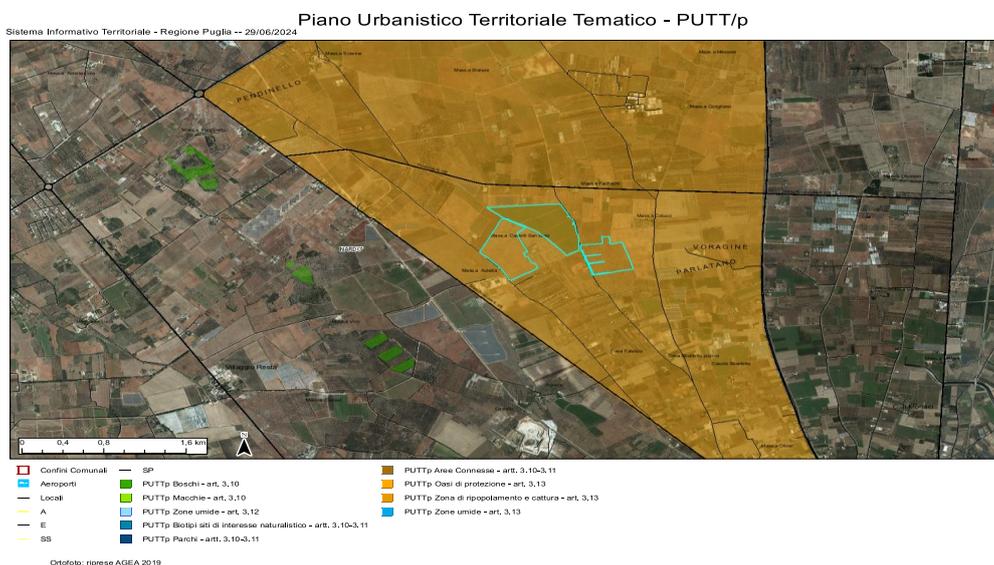
Rispetto ai requisiti E1 E2 ed E3, in IGSZ6P2 Relazione Pedaagronomica è presente un riferimento all'installazione di sonde per il monitoraggio, ma non può essere considerato un piano di monitoraggio secondo i requisiti previsti dalle linee guida.

I requisiti D e E non possono essere ritenuti soddisfatti.

In conclusione il progetto proposto non rientra nella denominazione di agrivoltaico.

Ulteriori criticità

- Il campo fotovoltaico rientra totalmente in oasi di protezione



- Manca il piano di manutenzione. Non è possibile sapere come dovrebbe avvenire la pulizia dei pannelli e altri interventi di manutenzione e soprattutto con quali sostanze, se inquinanti del sottosuolo e delle colture previste;
- In GSZ6P2 Studio Fattibilità Ambientale O1 a pag. 77 è riportato: "Per quanto riguarda il trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento, il sito di impianto sarà

completamente drenante anche nella parte soggetta a viabilità di servizio e pertanto le acque meteoriche non sono soggette a trattamento.”In IGSZ6P2 Relazione Geologica a pag 16 invece è riportato: *Si ritiene comunque indispensabile una corretta regimazione delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di drenaggi posti intorno all’area di sedime dell’impianto e della stazione elettrica, che allontanino le acque favorendo il loro recapito nei collettori principali.*” Quindi manca una raccolta delle acque meteoriche rispetto alle aree impermeabilizzate, tra cui la stazione elettrica. Inoltre sarebbe auspicabile un loro recupero per il riutilizzo nell’attività agricola.

- Il piano di monitoraggio ambientale IGSZ6P2 Studio Fattibilità ambientale 03 è molto generico e scarso, non c’è un elaborato grafico che indichi i punti di monitoraggio, la frequenza e i parametri limite;
- Manca l’indicazione delle aree destinate al deposito dei rifiuti e dello stoccaggio di sostanze pericolose, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Conclusioni

Alla luce della documentazione istruita, si ritiene che debba il progetto non sia positivamente valutabile, in quanto, pur essendo l’area idonea secondo il D.Lgs. n. 199/2021, il progetto proposto non presenta le caratteristiche minime di impianto agrivoltaico, così come definito dalle linee guida. Il sito è inoltre localizzato interamente in un’oasi di protezione.